VETERINARI SENZA

SIVtro - VSF Italia

FRORTIERE

/.S.F. Europa

Bollettino informativo di SIVtro - VSF Italia - nr. 1/2012 www.veterinarisenzafrontiere.it - sivtro@izsvenezie.it tel. 049-8084195

News e Eventi

FESTAMBIENTE

20—24 giugno Vicenza (vedi pag. 6)

EL TAMISO IN FESTA

23 giugno Rovolon (PD) (vedi pag. 6)

ASSEMBLEA GENERALE:

28-29 settembre, Facoltà di medicina veterinaria, Perugia (vedi pag. 2)

28 settembre 2012, pomeriggio CONVEGNO

CAMBIAMENTO CLIMATICO E SISTEMI DI ALLEVAMENTO:

nuovi scenari per la professione veterinaria.

29 settembre 2012, mattina ASSEMBLEA GENERALE

Attività recenti: PROGETTO DEP

20 aprile, Vicenza

STREET ACTION (vedi pag. 6)

Cari Soci,

ci avviciniamo al rinnovo del Consiglio Direttivo SIVtro: si terrà infatti a Perugia a fine settembre l'Assemblea Generale elettiva a cui siete tutti invitati. Abbiamo pensato di associare all'assemblea un convegno che richiami il tema sviluppato nel progetto di educazione allo sviluppo "Allevamento familiare e cambio climatico". Sarà un momento di scambio di visioni su questo tema molto attuale.

In questo numero del bollettino trovate un aggiornamento sulle numerose attività che sono state e saranno svolte in questo periodo. In particolare, vi invitiamo a partecipare alla manifestazione Festambiente che si terrà dal 20 al 24 giugno presso il parco Retrone a Vicenza e all'evento "El Tamiso in festa" che si svolgerà il 23 giugno presso l'azienda agricola "La Costigliola" a Rovoln (PD). Tra le attività svolte nei mesi precedenti ricordiamo la "Street Action" il 20 aprile a Vicenza, un evento pensato per attrarre i cittadini e stimolare la riflessione sui temi sviluppati nel DEP, e la partecipazione agli incontri di "Giovedì senza frontiere" presso il campus Agripolis dell'Università di Padova. Conclude questo bollettino l'invito congiunto della ONG di cooperazione e sviluppo Africa'70 ONLUS e di SIVtro-VSF Italia, a prendere parte al progetto nelle tendopoli Sarhawi.

Infine, siamo felici di comunicare che a breve vi arriverà via posta il report del ventennale di SIVtro (1991-2011), una panoramica su quanto è stato fatto dai veterinari senza frontiere Italia.

La Segrețeria

EVENTI

Festambiente + El Tamiso in festa.

pag. 6

EVENTI

Convegno e Assemblea Generale

pag. 6

APPROFONDIMENTI

Il punto sul progetto europeo di educazione allo sviluppo

pp. 3-4-5

EVENTI

Nuovo direttore generale della FAO

pag. 7

CAMPAGNE

Viaggio di solidarietà nelle tendopoli Sahrawi

pag. 10

ASSEMBLEA GENERALE E CONVEGNO

Quest'anno l'assemblea Generale di SIVtro si svolge Sabato 29 settembre presso le strutture dell'Università di Perugia. Collegato a questo consueto momento associativo, SIVtro quest'anno ha organizzato per Venerdì 28 settembre, un convegno dal titolo "CAMBIAMENTO CLIMATICO E SISTEMI DI ALLEVAMENTO: nuovi scenari per la professione veterinaria", con ospiti nazionali ed internazionali. Speriamo di vedervi partecipare numerosi!

Venerdì 28 settembre pomeriggio Perugia

CAMBIAMENTO CLIMATICO E
SISTEMI DI ALLEVAMENTO
Nuovi scenari per la
professione veterinaria

Proiezione del video

"Risposte contadine: piccoli allevatori di fronte ai cambiamenti climatici"

Presentazione delle campagne di sensibilizzazione e formazione attivate dalla rete VSF Europa. Sabato 29 ottobre mattina Perugia

ASSEMBLEA GENERALE ELETTIVA SIVTRO VSF I ONLUS

Saluto del presidente

Relazione del segretario

Bilanci 2011/2012

Aggiornamenti progetti

Mozioni assembleari

Votazioni e scrutinio

Verranno comunicati via e-mail il programma definitivo del convegno e tutte le informazioni logistiche per partecipare all'Assemblea generale.

Segui SIVtro su facebook!

Abbiamo superato i 240 fans... GRAZIE A TUTTI!! Continuate a seguirci su facebook per scoprire tutti gli aggiornamenti e le novità del mondo dei veterinari senza frontiere! Segnalateci eventi, curiosità, approfondimenti e tutto quello che vi suggerisce la vostra sensibilità.

VI ASPETTIAMO!!

CAMBIAMENTO CLIMATICO E MODELLI DI ALLEVAMENTO

IL PINTO SIL PROCETTO EUROPEO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Giunti ormai quasi al giro di boa, facciamo il punto sul progetto di educazione allo sviluppo. Avviata a febbraio 2011, questa iniziativa ci vede affiancati ai membri francese e belga della rete VSF Europa; vi partecipano inoltre le associazioni VSF Rep. Ceca e Norvegia, in processo di integrare ufficialmente VSF Europa. In più, e per la prima volta, la nostra rete europea può contare su un focal point, anch'esso ospitato da SIVtro, che agisce da coordinatore, con lo scopo principale di aumentare la coesione interna, coinvolgendo le altre associazioni (Germania, Francia, Portogallo eccetera) nel DEP e incoraggiando l'ideazione di nuove iniziative congiunte.

Questa azione, che è finanziata principalmente dall'Unione Europea, si rivolge a studenti e professionisti del settore veterinario, ma anche ai produttori, ai politici e al pubblico generico, attraverso una serie di iniziative, che si svolgono nel corso dell'anno concentrandosi in alcuni periodi. Lo scopo dell'azione è di portare l'attenzione sul rapporto tra allevamento e cambiamento climatico, con speciale enfasi sul ruolo dei piccoli allevatori, che sono i protagonisti e principali beneficiari dei progetti di terreno di VSF Europa.

Il primo anno è stato dedicato alla creazione di studi, strumenti e argomenti. Sappiamo bene che non è facile riassumere in poco spazio le ragioni per le quali abbiamo deciso di supportare l'allevamento familiare; e non è semplice contestualizzare l'argomento nel discorso più vasto sul cambiamento climatico. Proprio per questo ci siamo imbarcati in questa impresa, partendo dalla consapevolezza che i piccoli allevatori di tutto il mondo, oltre ad essere tra i gruppi più colpiti dall'imprevedibilità degli eventi climatici, rappresentano una risorsa f<mark>ondam</mark>entale per affrontarli, sulla base di un sapere millenario che ha sempre fatto i conti con la variabilità stagionale e interannuale delle precipitazioni e dei picchi di temperatura. Sono i piccoli allevatori, inoltre, i custodi di m<mark>igliaia</mark> di razze e varietà rustiche, patrimonio di diversità genetica e altamente adattate ad un ventaglio enorme di situazioni. Questo stock di materiale genetico, assieme alle conoscenze che ne accompagnano la gestione, costituisce una risorsa fondamentale per la sicurezza alimentare di centinaia di milioni di persone, così come per l'economia di tantissime aree rurali. Esso diventa ancora più importante, se consideriamo assieme le proiezioni sul consumo di prodotti animali e



... CONTINUA ...

IL PUNTO SUL PROGETTO EUROPEO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

l'imperativo di ridurre le emissioni di gas-' serra.

Per co<mark>ntinuare</mark> a ottenere prodotti animali per la nostra alimentazione, e per ridurre le emissioni associate, non c'è alternativa al mettere seriamente in discussione le produzioni intensive e altamente inquinanti, perché comportano un consumo più alto di energie fossili su tutto il ciclo, comprendendo gli impianti produttivi, la produzione intensiva e il trasporto intercontinentale di mangimi, la trasformazione e il commercio di lunga o lunghissima distanza dei prodotti finali. L'allevamento di piccola scala e il mercato locale, adeguatamente supportati, rappresentano un'alternativa concreta, alla quale si associa un insieme di benefici in termini di riduzione delle emissioni, ripristino di funzioni ecosistemiche, consolidamento di reti sociali e generazione di benessere, riavvicinamento anche umano e personale tra produttori e consumatori. E proprio per questo il discorso tocca direttamente e personalmente anche le popolazioni dei paesi occidentali, cioè noi e i nostri concittadini europei e italiani, in una prospettiva più consapevole delle relazioni dirette che abbiamo coi paesi impoveriti, e dell'importanza dei comportamenti del singolo sul piano globale. Argomenti complessi, evidentemente, che abbiamo deciso di sollevare e riassumere in una campagna. Il lancio ufficiale è del 17 aprile scorso, in occasione della giornata mondiale delle lotte contadine. La campagna sarà condotta tramite numerose iniziative sul territorio di diversi paesi europei, per andare a concludersi a dicembre 2013. Alla fine di questa fase abbiamo a disposizione una serie di strumenti: tra i quali diversi stampati (un volantino pieghevole, degli sticker, un piccolo flyer



con delle domande provocatrici sui comportamenti di consumo, ...) uno **studio** sul "rappor<mark>to tra piccoli allevatori, cambiamen-</mark> to climatico e sicurezza alimentare" condotto anche su casi-studio in Iran, Madagascar e Kenya col supporto di staff locali e associazioni partner dei n<mark>ostri progetti, e per</mark> quanto ci riguarda, degli a<mark>mici ira</mark>niani di Cenesta; un position paper su Sovranità alimentare e piccoli allevatori: una mostra fotografica già esposta alla International Conference on Climate Change di Durban, a fine 2011; un documentario sulle percezioni dei diretti interessati, e le strategie di adattamento dei piccoli allevatori in risposta ai problemi causati dal ricorrere di eventi climatici estremi, realizzato anch'esso in collaborazione coi partner locali malgasci, sudanesi e iraniani. Disponibile in 4 lingue, questo video si può vedere e scaricare dal canale youtube di VSF Europa. Gli strumenti di comunicazione meritano un capitolo a parte, poiché per questo progetto abbiamo ripreso e potenziato il sito smallscalefarming.org, al quale appunto si associa il canale youtube, un profilo facebook, ed uno spazio dedicato allo scambio tra utenti, con l'ambizione di alimentare il dibattito, e di consolidare VSF Europa come interlocutore autorevole sui

... CONTINUA

IL PUNTO SUL PROGETTO EUROPEO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

te<mark>m</mark>i dell'allevamento, dello sviluppo e della ' loro relazione coi cambiamenti globali.

Per quanto riguarda le azioni, ricordiamo il dibattito organizzato all'IFAD, durante il Farmers' Forum e congresso biennale dell'organismo di governo di questa importante agenzia delle Nazioni Unite, a febbraio scorso. Il side event proposto da VSF Europa ha attirato numerosi funzionari dell'IFAD, e rappresentanti di organizzazioni di produttori africane, asiatiche e dall'America Latina per due ore di confronto, animato da un panel ristretto di esperti invitati da noi.

Per il lancio della campagna abbiamo organizzato una giornata di sensibilizzazione a Vicenza, con la collaborazione di un gruppo teatrale che è riuscito decisamente -anche grazie ai costumi e ai trampoli- nello scopo di attirare e incuriosire il pubblico, incanalandolo verso lo stand dove i nostri rappresentanti davano spiegazioni e raccoglievano firme a sostegno dei piccoli allevatori. In contemporanea, azioni simili venivano organizzate in Francia, Belgio e Repubblica Ceca.

Tra aprile e maggio abbiamo realizzato due eventi a livello europeo, rispettivamente a Stasburgo e Bruxelles, grazie anche al supporto di alcuni europarlamentari contattati

'd<mark>ai c</mark>olleghi francesi e belgi, che si sono dimostrati interessati e sensibili ai nostri argomenti. Prossimamente ci rivolgeremo ai loro colleghi italiani, sperando che anche dal nostro paese venga il supporto e l'ascolto necessario per rafforzare il sostegno ai piccoli produttori sia nei prog<mark>rammi e</mark> fondi per la cooperazione allo sviluppo, sia nelle politiche agricole europ<mark>ee, sia infine, a livello d</mark>i posizionamento dell'Unione sui temi dell'agricoltura in seno alle negoziazioni climatiche. Ma il respiro internazionale non ci farà perdere di vista la necessità di agire sul territorio italiano: abbiamo presentato il video a Padova durante i giovedì senza frontiere della Facoltà di medicina veterinaria, replicheremo nelle giornate di dibattito realizz<mark>ate d</mark>a Banca Etica nell'azienda La Costigliola e lo divulgheremo presso Festambiente a Vicenza dove inviteremo le persone a prend<mark>ere</mark> visione del video e dei suoi risultati sul sito. Ci prepariamo, infine, a realizzare in autunno un'assemblea nazionale dei soci SIVtro che dedicherà ampio spazio ai temi del DEP nel consueto evento congressuale che precede l'Assemblea Generale dell'Associazione.

Alessandro Dessì



AZIONI DI PROMOZIONE DEL PROGETTO EUROPEO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

IN PROGRAMMA:

FESTAMBIENTE 20-24 giugno Vicenza

SIVtro partecipa alla manifestazione Festambiente di Vicenza. Festambiente è il più grande festival di Legambiente del nord Italia. Questo evento nasce da una lunga collaborazione tra Legambiente e altre associazioni vicentine operanti in settori molto diversi, che si sono convinte che la creazione dal basso di una rete fra tante realtà sia cassa di risonanza per progetti, campagne e idee di tutte le associazioni.

L'esperimento "Festambiente Vicenza" è un esempio concreto di questa rete associativa vicentina la cui finalità è quella di creare una coscienza civile sugli stili di vita sostenibili attraverso momenti esperienziali forti, ma nel contempo semplici e concreti, con un approccio leggero e divertente. SIVtro sarà presente alla manifestazione con uno stand dedicato alla diffusione dei risultati del progetto europeo di educazione allo sviluppo.

VENITE A TROVARCI! http://www.festambientevicenza.org/

EL TAMISO IN FESTA 23 giugno Azienda agricola "La Costigliola" Rovolon (PD)

SIVtro partecipa alla prima edizione di "El Tamiso in festa" manifestazione promossa dalla Cooperativa agricola "El Tamiso" e l'azienda agricola "La Costigliola" (un'iniziativa di Banca Popolare Etica). SIVtro presenterà il video "Risposte contadine: piccoli allevatori di fronte ai cambiamenti climatici" e animerà il dibattito con i partecipanti alla manifestazione.

REALIZZATE:

STREET ACTION 20 aprile Vicenza

Il 20 aprile 2012 si è svolta a Vicenza la prima street action organizzata da SIVtro, un evento pensato per attrarre i cittadini e stimolare la riflessione e la discussione sulla qualità del cibo che consumiamo, la sua provenienza, che tipo di sistemi di allevamento lo produce. La manifestazione ha riscosso notevole successo, ha destato la curiosità e l'interesse di molti cittadini, attirati anche dalle animazioni della compagnia i 4 elementi.



GIOVEDì SENZA FRONTIERE 17 maggio Padova - Agripolis-Università di Padova -

Il 17 maggio si è svolto un incontro di approfondimento sui temi del cambiamento climatico. L'incontro è stato un'occasione per vedere il video realizzato nell'ambito del progetto europeo di educazione allo sviluppo, per fare conoscere l'azione di SIVtro e per discutere con gli studenti del ruolo del veterinario nell'attuale contesto economicosociale.

Inizia il mandato del nuovo direttore generale

10.01.2012

Il brasiliano José Graziano da Silva è dal 1 gennaio ufficialmente alla guida della FAO. Da Silva intende promuovere un rinnovato impegno per la sicurezza alimentare, proponendo di incrementare il sostegno della FAO a favore dei Paesi a basso reddito con deficit alimentare – specialmente quelli con crisi prolungate.

"Creeremo gruppi di lavoro che mettano insieme tutte le competenze dell'Organizzazione per dare consulenza sulle politiche di sviluppo, sulla programmazione degli investimenti, sulla mobilizzazione delle risorse, sulla risposta alle emergenze, per uno sviluppo sostenibile", ha affermato il Direttore Generale.

"La lotta per l'eliminazione della fame non deve essere separata dalle altre sfide globali come quella di rilanciare le economie nazionali, proteggere le risorse naturali dal degrado e mitigare e adattarsi al cambiamento climatico", ha aggiunto.

La FAO è stata una delle prime agenzie ONU ad essere create dopo la Seconda Guerra Mondiale, con il presupposto che la pace conseguita avesse creato le condizioni necessarie per assicurare la liberazione dell'umanità dal giogo della fame.

Oltre mezzo secolo dopo vi sono ancora circa 925 milioni di persone che soffrono la fame cronica e molti paesi sono ben lontani dal raggiungimento del Primo Obiettivo di sviluppo del Millennio di dimezzare tra il 1990 ed il 2015 la proporzione di persone che vivono in condizioni di fame e povertà estrema. Come Direttore Generale della FAO, Graziano da Silva punta all'eliminazione della fame, ad una produzione e consumo alimentare sostenibili, ad una maggiore equità nella gestione mondiale degli alimenti, al com-

pletamento della riforma interna della FAO per migliorarne l'efficienza, la trasparenza e l'allargamento l'attendibilità. partnership e della cooperazione sud-sud. Da Silva, ottavo Direttore Generale della FAO, subentra al senegalese Jacques Diouf, in carica dal 1994 al 2011. Il suo mandato va dal 1 gennaio 2012 al 31 luglio del 2015. Graziano da Silva è stato tra i responsabili dell'ideazione e della realizzazione del programma brasiliano "Fame Zero", lanciato nel 2003 e che ha conseguito enormi risulta-Tra il 2006 ed il 2011, precedentemente alla sua elezione, è stato Vice Direttore Generale della FAO e Rappresentate Regionale per l'America Latina ed i Caraibi.

Da Silva è nato il 17 novembre del 1949. Di nazionalità brasiliana ed italiana, ha conseguito un Bachelor in Agronomia ed un Master in Economia e Sociologia Rurale presso l'Università di San Paulo ed un PH.D. in Scienze Economiche presso l'Università di Inoltre ha due lauree post-Campinas. dottorato Studi Latino **Americani** in (University College di Londra) e in Studi Ambientali (Università della California, Santa Cruz).

Fonte: Fao



VENTENNALE DI SIVTRO Il punto di vista di una giovane socia

Bella armonia, stimolanti proposte, scambi interculturali e culinari, fertili spunti, amichevoli frecciatine e nuove conoscenze fra persone umane, razza ormai in estinzione. E' in questa positiva atmosfera che SIVtro ha festeggiato i suoi 20 anni, nella Sala Orus dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie di Padova, che gentilmente ha ospitato la "2 giorni" dell'evento. I festeggiamenti hanno avuto inizio in data 4 novembre 2011 con il convegno "Le malattie esotiche: aspetti sanitari, produttivi , economici e sociali" aperto e gratuito non solo per soci, ma anche per studenti , liberi professionisti o semplicemente curiosi.

Il saluto iniziale di Rudi Cassini ed il discorso introduttivo di Alessandro Broglia hanno aperto il sipario del convegno, moderato da Luca Farina, il quale ha saputo dare il giusto spazio ai diversi relatori.

Federica Monaco, IZS Teramo ha esposto "Il ruolo del centro di referenza per le malattie esotiche". Dopo aver precisato i compiti del CESME – Centro Studi Malattie Esotiche e del COVEPI - Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia veterinaria, la programmazione, l'informazione e l'analisi del rischio, la Dott.ssa Monaco ha riportato l'esperienza di collaborazioni internazionali tra questi Centri e laboratori veterinari in Namibia, Eritrea, Mauritania e Turchia. Da qui è emersa l'importanza delle "esperienze in campo" e della divulgazione delle stesse come punto di autocritica e di crescita. Seguendo questo filo conduttore la parola è passata a Beppe di Giulio, il quale ha offerto la visione del video "Controllo dell'East Coast Fever in Tanzania tramite il metodo dell'infezione e trattamento: un caso unico ed il punto di vista degli allevatori". Contro questa malattia non esiste immunità materna e gli unici metodi di prevenzione sono: il controllo dei vettori (le

zecche), presidi terapeutici e il metodo dell'Infezione e Trattamento (ITM). Quest'ultimo prevede l'inoculazione di una quantità nota del parassita insieme a delle ossitetracicline le quali diminuiscono la moltiplicazione dei linfociti infetti, permettendo all'animale di sviluppare anticorpi e divenire immune. La Tanzania è l'unico paese dove l'ITM è disponibile in commercio. Il video testimonia il punto di vista degli allevatori che, adottando questo metodo, hanno rivoluzionato le loro condizioni di vita, migliorando la sanità umana e animale, le entrate produttive, le condizioni delle donne, con possibilità di accesso alla sanità e all'educazione infantile.

A seguire l'intervento di Sara Di Lello "Concezione tradizionale di malattia e formazione di allevatori ed ausiliari veterinari: il caso dei campi profughi Saharawi". La dott.ssa Di Lello ripercorre il legame tra il popolo Saharawi e la medicina tradizionale, in un percorso di scambio tra le conoscenze dei rimedi tradizionali tramandati dagli anziani Saharawi e i veterinari e ausiliari formati a Cuba e nelle stesse tendopoli. Sebbene la sedentarizzazione forzata abbia fatto perdere alle nuove generazioni le conoscenze tradizionali legate alle patologie del bestiame ed al loro trattamento, le conoscenze della popolazione più anziana sono fortemente



... CONTINUA

radicate. E' stato quindi effettuato uno studio comparato tra patologie tradizionali e nuove patologie in precedenza sconosciute, con ottimi risultati formativi. Nell'interessante dibattito e' emersa, inoltre, l'importan-

za del ritorno alle piccole produzioni locali, ecosostenibili e sociocompatibili come valida risposta al modello agroalimentare industriale moderno, affermatosi negli ultimi 50 anni, il quale ha portato ad un'aumentata produttività nell'immediato a scapito di un ingente impatto ambientale. minacciando ecosostenibilità. Una sorta di decrescita in campo agro-zootecnicoproduttivo può costituire la giusta

strada per la tutela dei saperi tradizionali e della biodiversità, la coscienza di una dieta sostenibile tramite filiere corte e conservazione delle risorse.

La giornata si è conclusa con l'intervento di Giorgio Mrchesini "Le produzioni animali nel mondo: dinamiche e conseguenze". Ragionando in termini globali il settore dell'allevamento è attraversato da profonde trasformazioni. Nel corso della storia, l'incremento della domanda di prodotti di origine animale appare legato a fattori quali l'aumento demografico, la crescita del reddito e l'urbanizzazione. Nel prossimo futuro, la disponibilità dei prodotti di origine animale sarà invece influenzata da fattori di diversa natura:

dalla competizione delle risorse naturali (in particolare per il suolo e per l'acqua), dalla concomitante necessità di alimenti per l'uomo e per gli animali, all'obbligo di effettuare produzioni ecosostenibili, l'attenzione alla sa-



lute ed il cambiamento di valori socioculturali.

E' doveroso un particolare ringraziamento al gruppo Operazione Mato Grosso di Padova per il ricchissimo buffet offertoci nel corso della giornata e un grande augurio a TO-GEV-VFS Germany che come noi festeggia in questo anno il proprio ventennale. A conclusione dell'incontro padovano si è svolta, il 5 novembre dalle ore 9 alle ore 13:30 l'AS-SEMBLEA GENERALE rivolta ai soci.

Con la speranza di rivedervi presto numerosi ai prossimi incontri, SIVtro augura a tutti una buona vita sostenibile!

Oriana Capocchi

Opportunità di visita al progetto nelle tendopoli Sahrawi

Africa '70

ONG di Cooperazione e Sviluppo ONLUS

SIVtro

Veterinari Senza Frontiere

Viaggio di Solidarietà nelle Tendopoli Sahrawi

SIVtro –Veterinari Senza Frontiere Italia e la ONG Africa70 sono impegnati da oltre 10 anni in azioni a sostegno della **direzione di veterinaria Sahrawi**. I Sahrawi vivono profughi nel deserto algerino limitrofo a Tindouf da altre 30 anni. Di tradizione nomadi la sedentarizzazione ha modificato gli stili di vita ed alimentari della popolazione (130.000 persone) riducendoli ad una pressoché completa dipendenza alimentare dagli aiuti internazionali. Ciò nonostante l'intera popolazione alleva piccoli ruminanti (4-5 ogni famiglia) che forniscono alimento fresco e possono essere convertiti in denaro secondo le necessità. La Direzione di Veterinaria attualmente composta da 35 operatori controlla lo stato di salute del bestiame effettuando visite periodiche agli allevamenti e realizzando campagne di sensibilizzazione sulle buone pratiche di allevamento e tutela la salute pubblica attraverso il controllo degli alimenti di origine animale commercializzati. Due anni or sono, la comparsa di focolai di peste dei piccoli ruminanti (PPR)

Due anni or sono, la comparsa di focolai di peste dei piccoli ruminanti (PPR) ha decimato i capi di bestiame allevati. Per far fronte a questa emergenza, è prevista nel mese di ottobre 2012 la prima campagna di vaccinazione contro la PPR che verrà realizzata grazie ad un finanziamento del Comune di Milano.

Per la realizzazione della campagna si prevede la costituzione di **5 gruppi di lavoro** che si suddivideranno in maniera omogenea sul territorio.

SIVtro e Africa70 invitano giovani studenti e neo laureati ad **effettuare degli stages** unendosi ai gruppi di lavoro ed a vivere un'esperienza di formazione umana e professionale indimenticabile.

Durante il soggiorno oltre a lavorare a fianco dei veterinari Sahrawi verrà data la possibilità agli aderenti di vivere la quotidianità con le famiglie Sahrawi, partecipare al rito del tè, visionare una macellazione tradizionale di cammello, respirare l'aria del deserto.

Periodo di permanenza: **27 ottobre – 10 novembre** Costo del viaggio comprensivo di Biglietto aereo, spese di visto, assicurazione, logistica, vitto ed alloggio in loco: **1.500 euro**

Per informazioni:

sara.dilello@alice.it www.africa70.org

Iscrizioni aperte fino al 15 settembre 2012 n° massimo di partecipanti: 8





abiti mo la madre terra

Africa '70 o.n.g. di cooperazione e sviluppo - onlus

Africa 70

Via Manzoni 32 20052 Monza

Tel: 039.23.08.465 fax: 039.38.66.27 africa70@africa70.org